



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- 7) EDIPOWER – San Filippo del Mela (ME);
- 8) EDIPOWER – Turbigo (MI);
- 9) EDISON – Candela (FG);
- 10) EDISON – Marghera Levante (VE);
- 11) EDISON – Sarmato (PC);
- 12) ENEL – Carpi (MO);
- 13) ENEL – Fusina (VE);
- 14) ENEL – Termini Imerese (PA);
- 15) ENEL – Torrevaldaliga Nord (Civitavecchia - RM);
- 16) ENI - Raffineria di Taranto (TA);
- 17) IPIOM – Busalla (GE);
- 18) ROSELECTRA – Rosignano Marittimo (LI);
- 19) SORGENIA PUGLIA – Modugno (BA);
- 20) SORGENIA POWER – Termoli (CB);
- 21) SYNDIAL – Porto Marghera (VE) - (Reparto CS 23-25; Reparto DL 1-2);
- 22) TARANTO ENERGIA – Taranto (TA);
- 23) VERSALIS – Mantova;
- 24) VINYL ITALIA – Porto Marghera (VE).

I suddetti Rapporti sono disponibili sul Sito WEB-ISPRA nella “Stanza di Lavoro Controlli AIA” - (Groupware; Autorità Competente).

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

Attività Ispettiva ai Sensi del
D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.
Art. 29 decies, comma 3

RELAZIONE CONCLUSIVA DELL'ISPEZIONE

Api Raffineria di Ancona S.p.A.

Via Flaminia, 385

Falconara Marittima - AN

Attività IPPC: 1.2 "Raffinerie di Petrolio e Gas"

Autorizzazione Decreto A.I.A. n° DVA-DEC-2010-0000167 del 19.04.2010

Ancona, li 05 marzo 2013

PREMESSA.....	3
1. OBIETTIVI E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	4
1.1 Glossario	5
SINTESI DEL CONTROLLO PER LE AUTORITÀ.....	6
2. INQUADRAMENTO GENERALE DEL SITO	7
2.1 Attività del sito.....	7
2.2 Piano di adeguamento al Piano di Monitoraggio e Controllo del Decreto	8
2.3 Gestione emergenze	9
3. RIASSUNTO DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA, CONCLUSIONI E GIUDIZI.....	10
3.1 Fase di esercizio normale.....	10
3.2 Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali - Controllo di impianti ed apparecchiature	10
3.3 Emissioni in Aria.....	10
3.3.1 Monitoraggio delle emissioni in aria	10
3.3.2 Emissioni fuggitive	11
3.4 Rifiuti.....	11
3.5 Emissioni in Acqua	12
3.5.1 Campionamenti ed analisi effettuati da ARPAM per la matrice ACQUA.....	12
3.6 Prescrizioni Tecnico-Gestionali.....	12
4. CONCLUSIONI	13
Obiettivo 1 Verificare la conformità alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	13
Obiettivo 2 Sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo.....	13
Obiettivo 3 Acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale	13
5. ELENCO ALLEGATI.....	14

PREMESSA

L'azienda API RAFFINERIA DI ANCONA s.p.a. è soggetta alla normativa IPPC poiché rientra nel caso 1.2 [*Raffinerie di Petrolio e Gas*] dell'allegato VIII alla seconda parte, Titolo III-Bis del Decreto Legislativo n. 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in materia Ambientale" e s.m.i.

Il Ministero dell'Ambiente, ovvero l'Autorità Competente, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del su citato D.Lgs. 152/06, con Decreto n. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. **DVA-DEC-2010-0000167 del 19.04.2010** (da ora solo *Decreto*) sostituendo ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione precedentemente rilasciati alla Azienda, fatte salve le disposizioni di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE.

L'ISPRA ha elaborato un calendario per lo svolgimento delle azioni ispettive insieme ARPAM sulle aziende già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale.

La verifica ispettiva alla ditta API Raffineria di Ancona s.p.a. presso lo stabilimento di Falconara M.ma è iniziata in data 27 novembre 2012.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i. era composto dai seguenti funzionari:

Annamaria Alessandrini	ARPA Marche
Lorenzo Barbadoro	ARPA Marche
Giampaolo Di Sante	ARPA Marche

Durante il sopralluogo erano presenti per conto di API Raffineria di Ancona s.p.a.:

Giovanni Bartolini	Responsabile SSAQ
Gianluca Falaschi	Sistemi ambientali
Michela Capancioni	Sistemi ambientali
Marco Tordoni	Sistemi Ambientali

1. OBIETTIVI E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

1. verificare la conformità alle prescrizioni del diritto comunitario e dell'AIA:
 - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
2. sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
3. acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto l'attività raccogliendo gli elementi informativi relativi:

- a) alle attività dello stabilimento in ispezione, in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
- b) gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
- c) alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto, occhiali di protezione;
- d) alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

1.1 Glossario

Si riportano di seguito i termini da utilizzare nelle conclusioni:

NON CONFORMITA': mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale, anche di settore, se espressamente richiamato nell'AIA. Comporta eventuale notifica all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale e comporta comunicazione all'Autorità Competente ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo con la seguente gradazione:

- a) proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e di chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

VIOLAZIONI DI NORMATIVA AMBIENTALE: mancato rispetto di una prescrizione settoriale non espressamente richiamata nell'atto autorizzativo e, quindi, non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29 - quattordicesimo (ad esempio, aspetti relativi a procedimenti VIA o al D. Lgs. 334/99 e smi).

CONDIZIONI PER IL GESTORE: sono delle condizioni tecniche di esercizio imposte al gestore limitate al campo di applicazione del PMC; comportano la loro applicazione entro un tempo definito dagli enti di controllo e non comportano il riesame dell'AIA. Queste condizioni sono notificate dagli enti di controllo ai gestori.

CRITICITA': rilievi di situazioni limite anche connesse al contesto ambientale, che non si configurano come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, che possano dar luogo a condizioni per il gestore o a proposte di prescrizioni da presentare all'Autorità Competente.

PROPOSTA DI PRESCRIZIONE ALL'AUTORITA' COMPETENTE: sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa la possibilità di integrare l'AIA con prescrizioni aggiuntive, a valle dell'ispezione, attraverso un riesame dell'autorizzazione.

SINTESI DEL CONTROLLO PER LE AUTORITÀ	
NOME GESTORE	GIACARLO COGLIATI
LOCALITÀ E PROVINCIA	FALCONARA M.MA - AN
ATTIVITÀ IPPC	Raffinerie di Petrolio e Gas" Cod. IPPC 1.2
AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE	DVA-DEC-2010-0000167del 19.04.2010
TIPO DI CONTROLLO	ORDINARIO
DATA DEL CONTROLLO	AVVIO 28.11.2012 CAMPIONAMENTI - CHIUSURA 04.12.2012
NON CONFORMITÀ	Non risultano non conformità
VIOLAZIONI DI NORMATIVA AMBIENTALE	Non risultano violazioni della normativa ambientale
CRITICITÀ	Non sono state evidenziate criticità
CONDIZIONI PER IL GESTORE	
PROPOSTE PER L'AC	

2. INQUADRAMENTO GENERALE DEL SITO

Il polo di Falconara consta di due realtà operative:

- Area Raffineria
- Area IGCC

Nel sito operano oltre 500 dipendenti diretti del Gruppo.

La raffineria è situata alla periferia nord del Comune di Falconara Marittima, in un'area tradizionalmente destinata ad attività industriali. Occupa una superficie di circa 700.000 m² sul lato costiero della pianura alluvionale del fiume Esino, verso cui degradano i rilievi collinari interni occupati anche dall'abitato della città.

Lo stabilimento sorge in un'area (per la quasi totalità di proprietà di Api Raffineria di Ancona S.p.a.) che confina a nord-est con il mare Adriatico, a sud-ovest con la Strada Statale n.16, a nord-ovest con il fiume Esino e con altri terreni di proprietà api a sud-est.

Le principali infrastrutture presenti sul territorio sono la Strada Statale n. 16 "Adriatica", la linea ferroviaria adriatica (che a Falconara s'interseca con quella che da Roma arriva fino all'Adriatico), l'aeroporto civile "Raffaello Sanzio" e il porto di Ancona, da cui la raffineria dista 10 km.

2.1 Attività del sito

Il gruppo Api gestisce, attraverso diverse società operative, l'intero ciclo petrolifero: dall'approvvigionamento di materia prima alla raffinazione, sino alla distribuzione e vendita dei prodotti.

Api Raffineria di Ancona S.p.a., con sede legale a Falconara Marittima, è proprietaria degli impianti di raffinazione del sito ed effettua la trasformazione del greggio in prodotti petroliferi per conto di API Anonima Petroli Italiana S.p.a. e gestisce tutte le attività presenti nel sito, direttamente per quanto riguarda gli impianti di raffinazione e la sezione SMPP (gassificazione degli idrocarburi pesanti) dell'IGCC ed indirettamente, sotto la supervisione di specifiche funzioni di raffineria, effettua le seguenti attività:

- esercizio della sezione CCPP (produzione di energia a ciclo combinato) dell'IGCC;
- gestione ed esecuzione delle attività di manutenzione;
- gestione dei rifiuti;
- gestione dei mezzi nautici di assistenza;
- servizio sanitario;
- ingegneria e ufficio tecnico;
- servizi logistici.

Nel sito il lato mare ospita tutti gli impianti produttivi, i serbatoi di stoccaggio di greggi, prodotti di categoria A, semilavorati e GPL, mentre il lato terra è occupato dagli stoccaggi di prodotti finiti (a bassa infiammabilità) e dalle strutture di caricamento via terra, oltre alle aree di servizio e agli uffici di direzione.

Per la movimentazione di materie prime e prodotti via mare la raffineria dispone di:

- una piattaforma fissa, posta a circa 16 km dalla costa per l'introduzione dei greggi;
- un'isola con doppio attracco, collegata da diversi oleodotti sottomarini alla costa, da cui dista circa 4 km, per l'introduzione dei greggi e la spedizione dei prodotti;
- un pontile di carico per navi cisterna di piccolo cabotaggio, lungo circa 1.300 m e dotato di due punti di attracco, per la spedizione dei prodotti.



Figura n. 1

L'attività di verifica ha riguardato gli impianti della raffineria, ad eccezione dell'impianto IGCC che come detto è oggetto di un altro decreto AIA.

2.2 Piano di adeguamento al Piano di Monitoraggio e Controllo del Decreto

È stato discusso lo stato di avanzamento del piano di adeguamento della strumentazione analitica e delle nuove procedure di monitoraggio.

Il gestore ha ribadito che terminerà gli adeguamenti entro i tempi previsti dal decreto autorizzativo. Il gruppo ispettivo ha preso visione degli impegni di spesa assunti per i prossimi anni.

2.3 Gestione emergenze

Il gestore non ha presentato nessuna comunicazione al Comune di Falconara Marittima e all'A.C. in quanto non si sono verificati inconvenienti dal momento del rilascio dell'autorizzazione.

Il gestore non ha presentato nessuna comunicazione all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo in quanto non si sono verificati incidenti rilevanti dal momento del rilascio dell'autorizzazione.

3. RIASSUNTO DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA, CONCLUSIONI E GIUDIZI

3.1 Fase di esercizio normale

Preso visione della lettera del 24.05.2012 prot. 531/12 di invio dello studio di fattibilità, corredato da analisi costi-efficacia, per l'installazione di un sistema di trattamento dei vapori relativo al terminale carico navi cisterna.

Da tale relazione risulta che il costo annuo di abbattimento per chilogrammo di VOC risulta eccessivamente oneroso e l'installazione dei sistemi di recupero non economicamente sostenibile.

L'azienda doveva implementare un sistema di caricamento dal basso dei veicoli cisterna ed il G.I. ha verificato in campo la realizzazione di quanto prescritto.

3.2 Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali - Controllo di impianti ed apparecchiature

Il G.I. ha preso visione della procedura per la gestione dei controlli e delle manutenzioni nonché del sistema informatico di gestione della manutenzione MAXIMO, utilizzato anche per l'IGCC, che prevede che per ogni item di raffineria sia definita la tipologia di manutenzione (su guasto, preventiva o predittiva), la frequenza delle ispezioni ed interventi, e tutti i parametri per la corretta gestione dell'item stesso.

Sono poi stati visionati: il report delle manutenzioni all'impianto torcia (U5700) per l'anno 2012 dal 21.01 al 28.06 da cui emerge la regolare manutenzione preventiva e predittiva all'impianto, nonché una manutenzione "urgente" al misuratore di livello del serbatoio T5701 ed il report delle manutenzioni all'impianto TAS (U4600) per l'anno 2012 dal 02.01 al 25.09 da cui emerge la regolare manutenzione preventiva e predittiva all'impianto nonché alcune manutenzioni urgenti.

3.3 Emissioni in Aria

3.3.1 Monitoraggio delle emissioni in aria

Il G.I. ha preso visione dei risultati della campagna di monitoraggio, secondo quanto riportato nel PMC nota 2 della Tabella 17 camino F6, per i parametri di benzene, HCl e Diossine. La stessa è stata effettuata durante la fermata di fine 2011.

Il G.I. ha verificato lo studio n. 1111982 del 22.03.2012 redatto dal Gruppo CSA "Monitoraggio qualità dell'aria area Platforming durante rigenerazione catalizzatore procedura "UOP"" da cui si evince il rispetto degli standard della qualità dell'aria per i parametri indagati.

Nel Report PMC 2011 riportante le portate di gas inviato alla torcia idrocarburica risultano dei picchi nei mesi di febbraio, aprile, agosto, dicembre. Il G.I. ha quindi preso visione dei documenti

relativi a fermate d'impianto o ad altri eventi correlabili ad un aumento di portata del gas in torcia idrocarburica e si è verificato tali aumenti erano imputabili a fermate dell'impianto IGCC (ciclo di produzione a 80 bar) regolarmente comunicate dall'azienda al Comune di Falconara.

Il G.I. ha visionato il report delle manutenzioni all'impianto torcia (U5700) per l'anno 2012 dal 21.01 al 28.06 da cui emerge la regolare manutenzione preventiva e predittiva all'impianto, nonché una manutenzione "urgente" al misuratore di livello del serbatoio T5701.

Si è presa visione del controllo di qualità dello SME per il camino E1 per il parametro SO₂: verifica dello zero e dello spam (mensile), verifica di linearità e dello IAR (annuale).

Il G.I. ha anche preso visione e acquisito la lettura del contributo alla bolla dell'emissione E1 per il parametro SO₂.

Il G.I. durante il sopralluogo in campo ha visionato dai video della sala controllo l'assetto in marcia dell'impianto recupero zolfo nella giornata del 4.12.2012 alle ore 12 circa dal quale si rilevano i parametri di marcia e di controllo.

Il G.I. ha visionato quanto inviato dall'azienda con nota prot 439/12 del 26.04.12 - Rapporto Annuale 2011 relativamente al piano di monitoraggio delle emissioni.

3.3.2 Emissioni fuggitive

Il G.I. ha preso visione del database che costituisce parte integrante del piano LDAR, delle procedure per l'inserimento dei componenti nello stesso database e delle modalità di interrogazione del programma LDAR. Il protocollo utilizzato attualmente integra LDAR classico (EPA 21) e la tecnica SMART-LDAR (Gas imaging). La stima emissiva è ottenuta attraverso l'implementazione del protocollo EN 15446, derivante dal protocollo EPA 453/95, utilizzando il modello delle equazioni di correlazione delle Petroleum Industries che risulta più accurato rispetto a quello presente nel PMC.

Il G.I. ha visionato quanto inviato dall'azienda con nota prot 439/12 del 26.04.12 - Rapporto Annuale 2011 relativamente al piano di monitoraggio di LDAR.

3.4 Rifiuti

La gestione dei rifiuti è affidata da giugno 2012 con contratto di Global Service alla ditta A.C.R. di Reggiani Albertino s.p.a. Fino a giugno 2012 era invece affidato alla ditta Riccoboni s.p.a.

Il G.I. ha visionato il registro di carico e scarico per il rifiuto straordinario CER 16 10 02 (Acqua di lavaggio serbatoio MDEA), in particolare l'operazione di carico n.155 e due delle relative operazioni di scarico: n.221 FIR n.16864/2010 del 4.5.2011 e n.224 FIR16866/2012 del 5.5.2011.

Il G.I. ha visionato il registro di carico e scarico per il rifiuto ordinario CER 05 01 06* (fanghi oleosi da pulizia apparecchiature) operazioni di carico n. 339 e scarico n. 340 del 31.10.2012, FIR 10005/2012 del 31.10.2012.

Il G.I. ha verificato in campo le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, pavimentazione aree di stoccaggio, adeguatezza dei bacini e dei contenitori e serbatoi fissi e mobili, etichettatura dei rifiuti.

3.5 Emissioni in Acqua

Il G.I. ha preso visione del report delle manutenzioni all'impianto TAS (U4600) per l'anno 2012 dal 02.01 al 25.09 da cui emerge la regolare manutenzione preventiva e predittiva all'impianto nonché alcune manutenzioni urgenti.

Il G.I. ha anche visionato i rapporti di prova relativi al punto di scarico SF-Raff1 n. 1200902-002 del 14.02.2012, n. 1201286-002 del 28.02.2012, n. 1201291-002 del 28.02.2012, n. 1201514-002 del 01.03.2012, n. 120 1810-002 del 12.03.2012, n. 1208993-001 del 19.09.2012, n. 1209242-001 del 24.09.2012, n. 120 9462-001 del 04.10.2012, n. 1209850-001 del 11.10.2012 ed i rapporti di prova relativi al punto di scarico SF-Raff2 n. 1201286-001 del 28.02.2012, n. 1201283-001 del 28.02.2012, n. 1208935-001 del 13.09.2012.

3.5.1 Campionamenti ed analisi effettuati da ARPAM per la matrice ACQUA

Il Servizio Acque del Dipartimento ARPAM di Ancona non ha potuto effettuare campionamenti entro la fine del 2012 per organizzazione interna. Dal 1 gennaio 2013 la Api Raffineria di Ancona ha fermato la produzione per effettuare una manutenzione che impegnerà l'impianto per tutto l'anno 2013. A causa di tale fermata risulta impossibile effettuare analisi durante tutto il 2013.

3.6 Prescrizioni Tecnico-Gestionali

Il G.I. ha preso visione del rinnovo delle certificazioni ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007, rilasciato nella visita effettuata dal 20 al 24 giugno 2011, la certificazione ha scadenza nel 2014 nonché del rapporto di audit di mantenimento delle certificazioni ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007 relativo alla visita effettuata in data 11-13 settembre 2012 da parte del DNV

4. CONCLUSIONI

Relativamente agli obiettivi riportati al capitolo 1 del presente Rapporto, punti da 1 a 4, (pag. 4), si relazione quanto segue:

Obiettivo 1 Verificare la conformità alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Dall'attività ispettiva svolta non sono emerse inadempienze.

Obiettivo 2 Sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo

Il G.I. ha avuto modo di relazionarsi con l'azienda, nella persona del dott. Gianluca Falaschi, in qualità di referente, durante i sopralluoghi del 28 novembre e 4 dicembre 2012.

L'azienda ha dimostrato di essere sensibile alle problematiche ambientali ed ha espresso la volontà di migliorare l'attività di autocontrollo, anche compilando più approfonditamente il Piano di Monitoraggio e Controllo.

Obiettivo 3 Acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale

Il G.I. ha svolto l'attività ispettiva articolandola in una preliminare fase di preparazione e raccolta documentale, in n. 2 sopralluoghi presso l'impianto (al fine sia di visionare ed acquisire documenti non già in possesso di questo Ente sia di valutare le effettive condizioni dell'impianto e conduzione dello stesso) ed in una successiva fase di valutazione della documentazione svolta in ufficio.

In particolare l'accertamento si è sviluppato secondo il seguente calendario:

27.11.2012	Sopralluogo presso l'impianti Api;
04.12.2012	Sopralluogo presso l'impianti Api;
18.01.2013	Proseguimento attività di accertamento in ufficio;
12.02.2013	Proseguimento attività di accertamento in ufficio;
05.03.2013	Chiusura attività accertamento e redazione Rapporto Conclusivo.

5. ELENCO ALLEGATI

- Verbale di inizio attività del 27.11.2012;
- Verbale di svolgimento e chiusura dell'attività del 27.11-04.12.2012;

Nel corso del controllo il Gruppo Ispettivo non ha acquisito documentazione:

La documentazione relativa ai sopralluoghi è archiviata presso il Servizio Impiantistica Regionale dell'ARPAM di Ancona, presso gli uffici di Via Colombo 106, in formato sia cartaceo che elettronico (formato file PDF).

Ancona, 05.03.2013

Il Gruppo Ispettivo

Alessandrini Annamaria (ARPAM)



Barbadoro Lorenzo



Di Sante Giampaolo (ARPAM)



Coordinatore

D'Elia Donatino (ARPAM)



Verbale di Ispezione Programmata

Attività ispettiva condotta ai sensi dell'Art 29-decies co. 3 Seconda Parte Titolo III-Bis del D.lgs n.
152 del 03 Aprile 2006

AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010
Società API Raffineria di Ancona S.p.A. Falconara Marittima (AN)

Verbale di inizio attività

Il giorno 27 Novembre 2012 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29 decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento API Raffineria sito a Falconara Marittima (AN) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Marche (ARPAM) in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010 e pubblicato in gazzetta ufficiale il 24/05/2010.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Giampaolo Di Sante	ARPAM
Annamaria Alessandrini	ARPAM
Lorenzo Barbadoro	ARPAM

Per la Società sono presenti:

Pasquale Palumbo	Direttore impianto raffineria (non presente)
Giovanni Bartolini	Responsabile SSAQ
Gianluca Falaschi	Sistemi ambientali
Michela Capancioni	Sistemi ambientali
Marco Tordoni	Sistemi ambientali

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA;

3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto, tuta, occhiali;

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria (Direttiva 96/61/CE, Regolamento 4 aprile 2001), Nazionale (ex D.Lgs 59/05), e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva, che si articolerà in :
 - Sopralluogo sugli impianti di raffinaria;
 - Sopralluogo presso i laboratori analitici;
 - Sopralluogo per la verifica dei punti di emissione e scarico;
 - Sopralluogo per la verifica dello stato dei depositi temporanei rifiuti e/o dell'impianto di trattamento TAF;
 - Sopralluogo per la verifica dei piezometri di stabilimento utilizzati per il reporting sullo stato della falda;
 - Sopralluogo per la verifica dei punti di prelievo campioni sui quattro "fossi" che attraversano lo stabilimento;
 - Analisi documentale, a campione, degli autocontrolli e dei consumi di materie prime, ausiliarie ed energia;
 - Analisi documentale dei registri informatizzati delle manutenzioni;
 - Analisi documentale del programma LDAR;
 - Analisi documentale del programma d'ispezione della rete fognaria oleosa di stabilimento;
 - Analisi documentale dello stato di implementazione e delle modalità attuative del monitoraggio degli odori.
- presentato il programma dell'ispezione, secondo il quale la riunione conclusiva della Verifica Ispettiva, nella quale sarà discussa anche la bozza di relazione finale, è prevista per il giorno 04.12.2011 salvo imprevisti;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.
- Alle ore 10.15 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Falconara M.ma, 27.11.2012

Per il Gruppo Ispettivo


.....

.....

.....
.....
.....
.....

Per l'Azienda


.....

.....

.....

.....
.....
.....

Verbale di Ispezione Programmata

Attività ispettiva condotta ai sensi dell'Art 29-decies co. 3 Seconda Parte Titolo III-Bis del D.lgs n. 152 del 03 Aprile 2006
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-0000167 del 19/04/2010
Società API Raffineria di Ancona S.p.A. Falconara Marittima (AN)

Verbale di svolgimento e chiusura del sopralluogo

Nei giorni 27 novembre e 4 dicembre 2012, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, si è recato presso lo Stabilimento della Raffineria API sito in Via Flaminia 685 Falconara Marittima (AN), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico ARPA Marche (ARPAM) in attuazione del decreto autorizzativo AIA, secondo il programma allegato al verbale di inizio attività sottoscritto in data 27.11.2012.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Giampaolo Di Sante	ARPAM
Annamaria Alessandrini	ARPAM
Lorenzo Barbadoro	ARPAM

Per la Società sono presenti:

Gianluca Falaschi	Sistemi ambientali
Michela Capancioni	Sistemi ambientali
Marco Tordoni	Sistemi ambientali

Coerentemente con quanto riportato nella Tabella 21 del decreto autorizzativo per l'anno in corso non sono previsti campionamenti.

Nel corso del controllo in epigrafe sono state svolte le seguenti verifiche impiantistiche e documentali.

Documento	Matrice ambientale interessata ed eventuale indicazione del controllo	Note
Fase di esercizio normale	Assetto di marcia dell'impianto Caricamento dei veicoli	Preso visione della lettera del 24.05.2012 prot. 531/12 di invio dello studio di fattibilità, corredato da analisi costi-efficacia, per l'installazione di un sistema di trattamento dei vapori relativo al terminale carico navi cisterna, da tale relazione risulta che il costo annuo di abbattimento per chilogrammo di VOC risulta eccessivamente oneroso e

	cisterna	<p>l'installazione dei sistemi di recupero non economicamente sostenibile.</p> <p>Visionato in campo il sistema di caricamento dei veicoli cisterna dal basso.</p>
Emissioni in aria	<p>Emissioni in aria e implementazione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni</p> <p>Manutenzione impianto Torcia</p>	<p>Preso visione dei risultati della campagna di monitoraggio, secondo quanto riportato nel PMC nota 2 della Tabella 17 camino E6, di benzene, HCl e Diossine effettuata durante la fermata di fine 2011. E' stato verificato lo studio n. 1111982 del 22.03.2012 redatto dal Gruppo CSA "Monitoraggio qualità dell'aria area Platforming durante rigenerazione catalizzatore procedura "UOP"" da cui si evince il rispetto degli standard della qualità dell'aria per i parametri indagati.</p> <p>Nel Report PMC 2011 riportante le portate di gas inviato alla torcia idrocarburica risultano dei picchi nei mesi di febbraio, aprile, agosto, dicembre. Si è presa visione dei documenti relativi a fermate d'impianto o ad altri eventi correlabili ad un aumento di portata del gas in torcia idrocarburica e si è verificato tali aumenti erano imputabili a fermate dell'impianto IGCC (ciclo di produzione a 80 bar) regolarmente comunicate dall'azienda al Comune di Falconara.</p> <p>Visionato il report delle manutenzioni all'impianto torcia (U5700) per l'anno 2012 dal 21.01 al 28.06 da cui emerge la regolare manutenzione preventiva e predittiva all'impianto, nonché una manutenzione "urgente" al misuratore di livello del serbatoio T5701.</p> <p>Preso visione del controllo di qualità dello SME per il camino E1 per il parametro SO₂: verifica dello zero e dello spam (mensile), verifica di linearità e dello IAR (annuale).</p> <p>Preso visione e acquisizione della lettura del contributo alla bolla dell'emissione E1 per il parametro SO₂.</p> <p>Preso visione dell'assetto in marcia dell'impianto recupero zolfo nella giornata del 4.12.2012 alle ore 12 circa dal quale si rilevano i parametri di marcia e di controllo.</p>
Acque	<p>Impianto TAS Scarichi SF-Raff1 e SF-Raff2</p>	<p>Preso visione del report delle manutenzioni all'impianto TAS (U4600) per l'anno 2012 dal 02.01 al 25.09 da cui emerge la regolare manutenzione preventiva e predittiva all'impianto nonché alcune manutenzioni urgenti.</p> <p>Preso visione rapporti di prova relativi al punto di scarico SF-Raff1 n. 1200902-002 del 14.02.2012, n. 1201286-002 del 28.02.2012, n. 1201291-002 del 28.02.2012, n. 1201514-002 del 01.03.2012, n. 1201810-002 del 12.03.2012, n. 1208993-001 del 19.09.2012, n. 1209242-001 del 24.09.2012, n. 1209462-001 del 04.10.2012, n. 1209850-001</p>



ARPA
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

SERVIZIO IMPIANTISTICA REGIONALE
SERVIZIO AMBIENTI VITA/LAVORO

		<p>del 11.10.2012.</p> <p>Presenza visione rapporti di prova relativi al punto di scarico SF-Raff2 n. 1201286-001 del 28.02.2012, n. 1201283-001 del 28.02.2012, n. 1208935-001 del 13.09.2012.</p>
Prescrizioni tecnico gestionali	Certificazione ISO 14001	<p>Presenza visione del rinnovo delle certificazioni ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007, rilasciato nella visita effettuata dal 20 al 24 giugno 2011, la certificazione ha scadenza nel 2014.</p> <p>Presenza visione del rapporto di audit di mantenimento delle certificazioni ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007 relativo alla visita effettuata in data 11-13 settembre 2012 da parte del DNV</p>
Rifiuti	Verifica documentale ed in campo	<p>La gestione dei rifiuti è affidata da giugno 2012 con contratto di Global Service alla ditta A.C.R. di Reggiani Albertino s.p.a. Fino a giugno 2012 era invece affidato alla ditta Riccoboni s.p.a.</p> <p>E' stato visionato il registro di carico e scarico per il rifiuto straordinario CER 16 10 02 (Acqua di lavaggio serbatoio MDEA), in particolare l'operazione di carico n.155 e due delle relative operazioni di scarico: n.221 FIR n.16864/2010 del 4.5.2011 e n.224 FIR16866/2012 del 5.5.2011.</p> <p>E' stato visionato il registro di carico e scarico per il rifiuto ordinario CER 05 01 06* (fanghi oleosi da pulizia apparecchiature) operazioni di carico n. 339 e scarico n. 340 del 31.10.2012, FIR 10005/2012 del 31.10.2012.</p> <p>Visionate in campo le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, pavimentazione aree di stoccaggio, adeguatezza dei bacini e dei contenitori e serbatoi fissi e mobili, etichettatura dei rifiuti.</p>

A conclusione del sopralluogo è stato letto e sottoscritto il presente verbale in tre originali

Falconara Marittima , 04.12.2012

Per il Gruppo Ispettivo


.....

.....

.....
.....

Per l'Azienda


.....

.....
.....